



COMUNE DI CORIGLIANO-ROSSANO

(Provincia di Cosenza)

SETTORE 10 "Ambiente ed Energia"

Servizio Ambiente

Prot. N. 4508 del 17-01-2019

OGGETTO: Rinnovo Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali ai sensi del D.P.R 59/2013 e dell'art. 124 - comma 7 -D.lgs n. 152/2006, derivanti dall'attività industriale per la lavorazione di prodotti caseari , sita in C.da Valanello snc , Corigliano Rossano (CS) - Ditta Morrone srl -

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Che attraverso la piattaforma CalabriaSuap, al cod. univoco n. 202 del 12.09.2018 Suap Corigliano Rossano, il Sig. Morrone Rosario nato a Bocchigliero (CS) il 06.07.1968 e residente a Corigliano Rossano in via G. Lavorato n. 4, in qualità di legale rappresentante della Ditta Morrone srl sita a Corigliano Rossano in C.da Valanello snc, ha inoltrato richiesta di rinnovo AUA ai sensi del D.P.R. 59/2013 e in conformità a quanto previsto dall'art. 124 del D.lgs 152/2006, per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue derivanti dall'attività industriale per la lavorazione di prodotti caseari, ubicata nel Comune di Corigliano Rossano in C.da Valanello snc, censito nel N.C.E.U. al foglio 30 p.lla 170 del Comune di Rossano;
- Che in data 16.09.2015 prot. n. 07 è stata rilasciata autorizzazione dirigenziale allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue derivanti dall'attività industriale per la lavorazione di prodotti caseari, sita a Corigliano Rossano in C.da Vanello ;
- Che dal rapporto di prova delle analisi chimico- fisico- batteriologiche effettuati dall'A.R.P.A.Cal. di Cosenza in data 16.10.2018 e in data 26.11.2018 , il campione di prova di acqua di scarico analizzato risulta conforme ai limiti previsti dalla Tab.3 dell'allegato 5 Parte Terza del D.lgs. 152/2006 per lo scarico nella rete fognaria Comunale;
- Che lo scarico in oggetto è previsto nella pubblica rete fognaria esistente in C.da Valanello;
- Che ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152/2006 s.m.i., tutti gli scarichi devono essere autorizzati;
- Che ai sensi dell'art. 124 comma 7 del D.lgs 152/2006 s.m.i, spetta al Comune il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura;

DATO ATTO CHE:

- La presente autorizzazione è riferita esclusivamente agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.lgs. 152/2006;
- L'autorizzazione unica ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013 non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'attività di cui trattasi;
- L'A.U.A. sarà rilasciata dal SUAP, nei modi e nelle forme previste dalla norma;

VISTO:

- la documentazione prodotta dal tecnico incaricato Geom. Giacomo Ruffo, iscritto all'albo dei Geometri della Provincia di Cosenza con n. 2218, come allegata all'istanza trasmessa attraverso la piattaforma CalabriaSuap al cod. univoco n.202 del 12.09.2018;
- il rapporto di prova delle analisi chimico-fisico- batteriologiche effettuate dell'A.R.P.A.Cal. di Cosenza ;
- il D.Lgs n° 152/2006 e ss.mm.ii;
- il D.P.R. 59/2013 e ss.mm.ii;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 296 del 11.05.2015;
- La Delibera 04/02/77 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque di inquinamento;
- il D.Lgs 195/2005;
- Il D.Lgs 267/2000 art. 107;

AUTORIZZA

Il Sig. Morrone Rosario nato a Bocchigliero (CS) il 06.07.1968 e residente a Corigliano Rossano (CS) in via G Lavorato n. 4, in qualità di legale rappresentante della Ditta Morrone srl ,allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue derivanti dall'attività industriale per la lavorazione di prodotti caseari, ubicata nel Comune di Corigliano Rossano in C.da Valanello snc, censito nel N.C.E.U. al foglio 30 p.Ila 170 del Comune di Rossano, nel punto di immissione indicato negli elaborati tecnici allegati all'istanza, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

1. lo scarico rispetti i limiti di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
2. sia effettuato, dall'A.R.P.A.Cal. -Dipartimento Provinciale di Cosenza- o da un laboratorio di analisi privato accreditato, controllo periodico delle acque di scarico dal pozzetto di campionamento, almeno (2) due volte all'anno, di cui uno nel periodo luglio/agosto, che accerti il rispetto della qualità delle acque scaricate in relazione ai limiti imposti alla Tab. 3 dell'allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. 152/2006;
3. venga trasmesso, al Settore Ambiente del Comune di Corigliano Rossano, il risultato delle analisi chimico-fisico-batteriologiche di controllo periodico delle acque di scarico dal pozzetto di campionamento, effettuate dall'A.R.P.A.Cal -Dipartimento Provinciale di Cosenza - o da un laboratorio di analisi privato accreditato;
4. ai sensi dall'art. 101, comma 5 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., i limiti analitici di accettabilità dello scarico non possono essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo;
5. mantenere il pozzetto di prelievo dei campioni in buon stato di manutenzione e renderlo accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo;
6. devono essere rispettate le norme tecniche generali riguardanti la tutela delle acque dall'inquinamento impartite con la Delibera del Comitato dei Ministri, 04/02/1977;
7. consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e in qualsiasi periodo dell'anno, al personale dei servizi di igiene pubblica dell' ASL o dell' A.R.P.A.Cal o di altri istituti di cui questo Ente intenda avvalersi;
8. qualsiasi interruzione (programmata e/o non), anche parziale, nonché la ripresa dell'attività deve essere tempestivamente comunicata al Settore Ambiente del Comune di Corigliano Rossano;
9. Il titolare dello scarico è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dal Comune di Corigliano-Rossano in relazione allo svolgimento delle sue funzioni;
10. qualsiasi modifica da apportare allo scarico ed al suo processo di formazione sia preventivamente comunicato al Comune di Corigliano-Rossano per i provvedimenti di competenza;
11. a richiedere , ai sensi del D.P.R. n.59/2013, una nuova autorizzazione allo scarico qualora l'insediamento è oggetto a diversa destinazione o ad ampliamenti o a ristrutturazione o se l'attività è trasferita in altro luogo;
12. a mantenere a valle dell'impianto di depurazione un apposito sistema di accumulo e rinvio a trattamento nel processo depurativo delle acque reflue, tale da evitare lo scarico in caso di anomalie funzionali dell'impianto stesso, ovvero di consentire il progressivo allineamento ai limiti della Tabella 3 dell'allegato 5 della parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sia in fase di avviamento dell'impianto, sia per periodi nei quali l'impianto non garantisce il rispetto dei limiti previsti nel succitato allegato;
13. Il titolare dello scarico è tenuto a provvedere allo smaltimento degli eventuali fanghi prodotti nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e mantenere in perfetta funzionalità ed efficienza il sistema di depurazione in tutte le sue componenti, sia fissi che mobili;

14. è fatto divieto di attivare nuovi scarichi e di apportare modifiche alla rete fognaria comunale se non preventivamente autorizzati;
15. il titolare dello scarico, con il presente atto, rimane assoggettato a tutte le altre eventuali prescrizioni che si renderà necessario imporre in applicazione di leggi in materia;
16. il titolare dello scarico è soggetto al divieto di scarico in fognatura di sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 allegato 5 parte terza del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.
17. il titolare dello scarico è soggetto al divieto di scarico in fognatura di sostanze tali da produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione.

L'Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 (quindici) anni, a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Corigliano Rossano, il titolare ne deve chiedere il rinnovo almeno 6 mesi prima della scadenza, secondo le modalità previste dall'art. 5 del D.P.R. n° 59/2013. Trascorso inutilmente tale termine, lo scarico dovrà cessare immediatamente.

L'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. 59/2013.

L'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto.

Secondo quanto disposto dal DPR 445/2000, art. 73 il soggetto autorizzante è esente da ogni responsabilità per gli atti emanati sulla base di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato.

Sono fatti salvi tutti i diritti di terzi.

SI RISERVA

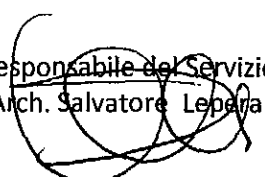
- Di rivedere in qualunque momento il presente provvedimento in caso di esposti o problemi di carattere igienico sanitario ed in ogni caso di mancata osservanza delle prescrizioni imposte dalle vigenti disposizioni di legge;
- di adottare ogni atto amministrativo in caso di mancata osservanza delle prescrizioni imposte con la presente autorizzazione o in violazione delle vigenti disposizioni di legge. Sono fatti salvi specifici e motivati interventi restrittivi o integrativi da parte delle autorità sanitarie competenti per quanto concerne la protezione della salute pubblica e della sicurezza dei lavoratori;

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Nilo Morfi



Il Responsabile del Servizio
Arch. Salvatore Lepora



Il Dirigente
Ing. Francesco Amica

